OPERA CASA FAMIGLIA

newsletter Natale 2016

Cari amici,

... buon Natale! È il primo Natale che la nostra comunità vive nella nuova sede di via Tre Garofani! Dopo qualche mese di ambientamento, ora gli educatori e le ragazze apprezzano quello che il nuovo quartiere offre, nei ritmi delle giornate, nelle cose da fare o in quelle che si scopre di poter fare, nelle relazioni significative che si vanno costruendo. **Un grande grazie** alla parrocchia della Madonna Pellegrina e a don Luciano Carraro, per la loro accoglienza! In via Nino Bixio, intanto, proseguono i nostri piccoli progetti di accoglienza temporanea verso situazioni di fragilità e disagio. Qui in particolare ci rendiamo sempre più conto delle necessità di reti solide e solidali, accoglienti, che sappiano supportare la ricerca di alloggio e di lavoro, oltre che il grande bisogno di semplici relazioni amicali. Continua anche l'accoglienza nel pensionato di via Nino Bixio (per studentesse e lavoratrici). C'è ancora qualche posto disponibile: ci aiutate a diffondere la notizia?
Ci auguriamo un Natale di incontri e di relazioni vere, una festa in cui possiamo sperimentare la tenerezza del Bimbo Gesù che con fiducia si mette nelle nostre mani, si affida ai nostri gesti di "bene" , di accoglienza e condivisione perché solo insieme possiamo sperimentare la gioia e aprirci alla speranza.

Buon Natale
Benedetta

Il 6 novembre siamo stati ospitati dalla parrocchia di Gallio, sull'altopiano di Asiago. Il gruppo Caritas desiderava incontrarci conoscere le nostre attività, comprendere le difficoltà che ci troviamo ad affrontare nei progetti di autonomia delle ragazze.
Il gruppo di Gallio ci ha sostenuto in questi anni con donazioni importanti che ci hanno consentito di realizzare diverse attività e per questo l'incontro con loro è stata un'esperienza di amicizia e di scambio reciproco che forse ha aperto strade ad altre belle collaborazioni.

Inaugurazione
Casa Magnificat, 26 aprile 2016

Ve la ricordate l'inaugurazione di Casa Magnificat, la nuova sede della comunità educativa dell'Opera Casa Famiglia? C'era veramente tantissima gente il 26 aprile scorso! Il vescovo Claudio, l'assessore Vera Sodero, il garante per i diritti della persona Mirella Gallinaro, i rappresentanti dei servizi sociali e delle istituzioni, i collaboratori, amici, volontari che partecipano o hanno partecipato in tanti diversi modi alla vita della comunità educativa. C'era anche il parroco di Madonna Pellegrina, don Luciano Carrato, che ci ha accolto in questa nuova casa.

Con questo passaggio **abbiamo dato continuità a una lunga storia** (52 anni!) nella città di Padova, a servizio di giovani donne in difficoltà per motivi diversi. Questa nuova casa ci permette di svolgere meglio questo servizio, non solo perché è una bella casa con un bel verde intorno, ma soprattutto perché è inserita in un territorio che sentiamo accogliente.

Un grazie grande a tutte le persone che, ciascuno a suo modo, hanno reso possibile che Casa Magnificat diventasse realtà.
Un grazie grande a chi continua a esserci.

I nostri contatti 049-8751554
info@operacasafamiglia.it e www.operacasafamiglia.it

Per continuare a sostenerci
** BCC Sant'Elena, filiale Padova centro*
Iban IT42H0884312101000000503227
** Banca Prossima*
Iban IT30J0335901600100000131418

Un grazie grande ai volontari

Un gruppo nutrito di volontari ha intrapreso con continuità l'esperienza di vivere alcuni momenti della settimana in comunità educativa e parallelamente partecipa a incontri durante l'anno riservati solo a loro per riflettere, proporre, verificare… Fino a oggi le occasioni di incontro sono state tre. Riprendiamo qualche frase emersa dagli incontri:

…**è importante sapere** che non c'è il modo giusto, o il tempo necessario o la motivazione unica per donare del tempo: ci sono tanti modi ed occasioni, tanti tempi e diverse motivazioni;

…**la ricchezza della diversità** anche semplicemente dovuta all'età che permette di parlare di argomenti e fare cose diverse; è trasversale per tutte le generazioni di volontari il fatto di essere cuscinetti tra l'educatore e la ragazza…;

…**la spontaneità** diventa un altro elemento importante sia nella comunicazione con gli educatori, dirsi le cose e chiedere con semplicità, sia con le ragazze, rispondere alle domande senza timore…

La preoccupazione più recente dei volontari è stata quella di avere un protocollo di intervento in caso di emergenza perché le nostre ragazze ultimamente ci hanno dato da fare mentalmente e fisicamente.
La loro presenza scandisce la settimana delle ragazze soprattutto per chi ha scelto di avere un giorno fisso ed è così preziosa che diventa a volte quasi indispensabile, ce ne accorgiamo quando non riescono a esserci perché le ragazze chiedono di loro: ma stasera non c'è…? Perché non c'è? Quando viene?
Grazie davvero per la presenza e l'impegno.

Micaela Galiano

PENSIONATO
via Nino Bixio

In un clima familiare e confortevole, il pensionato dell'Opera offre ambienti ampi e accoglienti a giovani **studentesse e lavoratrici.**
Il pensionato non è un ostello ma una struttura a carattere familiare, gestita da un'equipe che garantisce una costante presenza in un ambiente sereno e accogliente atto a garantire la concentrazione allo studio.
Prezzi a partire da 230 euro (spese incluse).
Info:
info@operacasafamiglia.it

L'estate delle ragazze

Al campeggio Adriatico di Cervia

Dal 10 al 16 agosto, il campeggio Adriatico a Cervia ha accolto le ragazze della comunità. Alla vacanza hanno partecipato sette ragazze, due educatori (Gina e Andrea) oltre a Denis... e due educatori, Gina e Andrea, e Denis per l'accompagnamento all'andata e al ritorno.
La vacanza è andata bene. Cinque ragazze hanno avuto un comportamento e un atteggiamento molto positivo, in particolare due di loro che avevano riservato non poche perplessità prima della partenza sulla loro tenuta, invece sono state sempre adeguate non andando mai sopra le righe. Anche altre tre ragazze sono state alle regole indicate dagli educatori. Non sono mancate le note dolenti, purtroppo. Due ragazze, infatti, sono state chiare dell'inizio: «Siamo in vacanza e vogliamo divertirci!». Specialmente la notte... Ne sono scaturite due fughe notturne, atteggiamenti sprezzanti, sceneggiate con alzate di voce da parte di entrambe nei confronti degli educatori. **Il mare e la piscina l'han fatta da padrone** durante il giorno, e alla sera c'era sempre qualche occasione di divertimento: animazione del campeggio, passeggiata lungomare con gelato, qualche posto dove poter ballare e qualche buona mangiata nella terra romagnola .

Andrea Marchetti

Dal 26 agosto a Lamon

Chi avrebbe mai pensato che saremmo riusciti a portare le ragazze a Lamon, un simpatico paesino a 600 metri circondato dalle montagne? Eh si, ci siamo riusciti grazie a un aggancio della nostra volontaria Lisanna. Venerdì 26 agosto, si parte direzione Lamon, albergo Stella d'Oro e ad accoglierci il co-proprietario Francesco. Ci sono cinque ragazze accompagnate da Micaela e Lisanna.
I tre giorni sono stati intensissimi e abbiamo potuto vivere quattro belle esperienze.
1* **Gita al monte Coppolo** per la sua tipica forma a coppo: l'entusiasmo era a mille ma voi credete davvero

che il fascino di due giovani guide le abbia affascinate a tal punto da arrivare in vetta? Purtroppo no…il gruppo si è diviso e tre ragazze e Micaela hanno seguito le guide verso la cima, mentre Lisanna e le altre tre ragazze hanno preso il sole al piccolo rifugio per poi ritrovarsi tutti e pranzare assieme.
2 * **Giro notturno per Lamon** con le spiegazioni di Francesco degli usi e costumi del paese.
3 * **Tutte al museo delle arti e dei mestieri di Lamon**, gestito da Emma, una signora eccentrica con un ciuffo blu e un cipiglio da dura. Le ragazze all'inizio erano molto scettiche su quanto potesse essere divertente visitare un museo, ma dove ci porta Emma è pieno di oggetti curiosi.
4 * **Una gita nella fattoria didattica di Alessandro**, un'altra conoscenza di Francesco dell'albergo. Alessandro, originario di Padova e trasferitosi a Lamon da tre anni proprio col sogno di avere la sua fattoria sui monti, ci fa conoscere Ettore e Alessio, i suoi due maiali a cui le ragazze danno da mangiare; la féa di Lamon, ovvero una pecora bruttina ma incredibilmente resistente, è una razza protetta di cui Alessandro e altri allevatori della zona stanno tentando il ripopolamento. Infine ci racconta come funziona il lavoro dell'apicoltore e quanti viaggi costa a un'ape un vasetto di miele, una cosa tipo due mesi di lavoro per un totale di cinquemila viaggi.

Micaela Galiano